

COMUNE DI UDINE

ISTRUTTORI EDUCATIVI 1° PROVA SCRITTA

QUESTIONARIO 3

QUESTIONARIO N. 0000003

001. Nel bambino la gratificazione e la lode dell'educatore:

- A) Rinforzano l'autostima.
- B) Demotivano all'impegno.
- C) Diminuiscono le competenze.
- D) Impediscono il superamento dell'egocentrismo.

002. Fondamentale punto di partenza per il lavoro dell'educatore è:

- A) Imparare a prendersi cura dei bambini.
- B) Il rispetto e la conoscenza della storia e della cultura di ciascun bambino.
- C) La conoscenza di molte attività ludiche.
- D) L'acquisizione di abilità di gestione del singolo e dei gruppi di bambini.

003. Con il termine "assimilazione", Piaget nella teoria dello sviluppo intende:

- A) Il processo di elaborazione emotiva della prima infanzia.
- B) La modificazione degli schemi mentali in seguito ad una nuova esperienza.
- C) L'acquisizione di concetti e le prime forme di astrazione.
- D) Il recepimento di una nuova esperienza all'interno di schemi cognitivi esistenti.

004. Il modo migliore in cui il personale del nido può operare si realizza:

- A) In maniera individuale.
- B) In équipe.
- C) Secondo il metodo della reciprocità.
- D) Secondo il metodo dell'alternanza.

005. Il "cestino dei tesori" di Elionor Goldschmied ha quale finalità educativa:

- A) Sviluppare la motricità.
- B) Promuovere l'uso simbolico degli oggetti presenti.
- C) Promuovere l'attività di esplorazione durante il primo anno d'età.
- D) È una forma di gioco euristico adatta ai bambini con una buona mobilità.

006. Nel nido i giochi di esplorazione e la ricerca occupano un posto centrale:

- A) Nelle esperienze di distacco dal genitore.
- B) Nell'assumere il punto di vista dell'educatore.
- C) Nello sviluppo fisico dei bambini.
- D) Nell'esperienza cognitiva dei bambini.

007. Le routines al nido sono momenti importanti perché:

- A) Creano un clima di calma e rilassamento utile per poter osservare il bambino.
- B) Creano un clima di allegria e di gioia utili per la partecipazione del bambino alle attività.
- C) Offrono molteplici occasioni di apprendimento, di relazione e di intimità per il bambino.
- D) Offrono occasioni di riposo e di pausa per l'educatore e per il bambino durante il giorno.

008. Che cosa s'intende per maternage?

- A) L'insieme delle cure dell'educatore che si pongono in continuità con quelle materne.
- B) L'insieme delle cure e delle attenzioni della mamma nei confronti del proprio bambino.
- C) L'insieme delle attenzioni della mamma nei confronti del bambino durante l'inserimento.
- D) L'insieme delle cure dell'educatore che si pongono in sostituzione di quelle materne.

009. La Montessori ribadisce in più di un'occasione che il materiale di sviluppo (incastrati solidi e blocchi; materiale dei colori; incastrati piani e forme geometriche; materiale dei suoni; ecc.)...

- A) È il prodotto del suo metodo educativo.
- B) È la fusione fra il suo metodo e le scelte dei bambini.
- C) Non deve essere strutturato, né programmato dall'adulto.
- D) È il risultato delle scelte operate dai bambini.

010. L'imitazione organizzatrice si verifica quando il bambino al nido giocando:

- A) Imita il gioco che sta svolgendo l'adulto riproducendolo con lo stesso schema di svolgimento.
- B) Prende spunto dall'attività di un altro arricchendo così il proprio gioco.
- C) Utilizza i materiali che ha a disposizione in maniera ordinata e organizzata.
- D) Imita il gioco del compagno riproducendolo con lo stesso schema di svolgimento.

011. Le cure del corpo sono momenti caratterizzati da:

- A) Modellamento, ripetitività e identificazione.
- B) Costanza, continuità e ripetitività.
- C) Ripetitività, costanza e riflessività.
- D) Costanza, continuità e disomogeneità.

012. Davanti alle prime forme di emissione di suoni da parte del bambino l'educatore deve:

- A) Rispondere, assecondare e rinforzare il bambino.
- B) Sostituire il balbettio con parole di senso compiuto.
- C) Strutturare frasi significative.
- D) Ascoltare e non dare risposte.

013. Secondo gli studi di Piaget il bambino con il gioco riesce a trasformare e dominare la realtà cioè a:

- A) Rappresentare qualcosa che si teme o si desidera.
- B) Riprodurre un evento spiacevole nel tentativo di dominarlo ed esorcizzarlo.
- C) Manifestare la propria personalità e la propria voglia di scoperta.
- D) Correggere la realtà facendo qualcosa di proibito o di difficile.

014. Il bambino al nido accetta le attività di routines quando:

- A) Si sente in grado di accudire i compagni più piccoli.
- B) Si è instaurato un rapporto con l'educatore di fusione e simbiosi.
- C) Si è instaurato un rapporto di fiducia ed empatia con l'educatore.
- D) Si sente in grado di svolgere da solo attività legate all'igiene personale.

015. Secondo la teoria della Mahler, il bambino raggiunge l'individuazione quando percepisce se stesso come:

- A) Separato dal gruppo dei pari.
- B) Individuo simile alla madre.
- C) Parte costituente della madre.
- D) Dotato di una propria identità.

016. Le capacità motorie nei tre mesi di vita del bambino si basano su:

- A) Riflessi e automatismi primari.
- B) Riflessi e automatismi secondari.
- C) Strutture nervose inferiori.
- D) Azioni complesse.

017. In quale periodo si sviluppa la simbolizzazione di base?

- A) Dai sei agli otto mesi.
- B) Dai tre ai sei anni.
- C) Dai nove ai diciotto mesi.
- D) Dai due ai tre anni.

018. Malaguzzi se avesse potuto:

- A) Avrebbe abolito la cucina interna a scuola.
- B) Avrebbe sostituito la vecchia tipologia scolastica con una scuola fatta di laboratori.
- C) Avrebbe strutturato la scuola come una palestra di psicomotricità.
- D) Avrebbe costruito una scuola in cui i bambini apprendono i concetti scientifici tramite la comparazione tra specie animali.

019. Quale situazione è preferibile durante il pasto dei lattanti?

- A) Un contesto tranquillo che privilegi una relazione individualizzata.
- B) Un ambiente totalmente asettico per garantire l'igiene.
- C) Un ambiente rumoroso per distrarlo dal pasto.
- D) La presenza dei bambini più grandi come modelli per apprendere a mangiare.

020. Un bambino che disegna una linea denominandola "il treno":

- A) Rappresenta la sua soluzione per disegnare un treno in movimento.
- B) Va corretto e rimproverato invitandolo a disegnare con più attenzione.
- C) Non ha capito la forma del treno e va corretta la sua percezione.
- D) Va premiato e considerato un bambino più creativo degli altri.

021. Un valore educativo delle routines nei confronti dei bambini è:

- A) Dare un senso di maggior sicurezza ai bambini favorendo lo scambio sociale.
- B) Incentivare la relazione tra i bambini favorendo giochi di gruppo.
- C) Costituire un punto di riferimento rispetto ai tempi di svolgimento della giornata.
- D) Favorire il loro inserimento al nido collaborando con le famiglie.

022. Lev Vygotskij definisce le possibilità future di sviluppo del bambino:

- A) Zona di sviluppo prossimale.
- B) Zona di osservazione sistematica.
- C) Processo stadiale infantile.
- D) Processo diadico relazionale.

023. Nell'ambito delle teorie educative quella che si basa sull'instaurazione di una buona relazione interpersonale e promuove il rispetto, l'accettazione e l'empatia, è stata proposta da:

- A) Skinner.
- B) Rogers.
- C) Gardner.
- D) Lewin.

024. La modalità di linguaggio infantile definita dal costruttivismo come "monologo a due o collettivo" consiste:

- A) Nell'interpretare le parti di due o più personaggi, includendo se stesso.
- B) Nel parlare ad alta voce davanti ad altri senza preoccuparsi di essere compreso.
- C) Nell'assegnare i propri pensieri ad alcuni pupazzi, durante un gioco.
- D) Nell'interpretare le parti di due o più personaggi, escludendo se stesso.

025. Winnicott ha introdotto il concetto di "madre sufficientemente buona" per riferirsi al fatto che:

- A) Anche se la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ci potrebbero essere conseguenze negative sullo sviluppo.
- B) Quando la madre non riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ci possono essere conseguenze negative sullo sviluppo.
- C) Anche se la madre non riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino ciò non ha conseguenze negative sullo sviluppo.
- D) Quando la madre riesce a soddisfare in modo perfetto e costante i bisogni del bambino non ci possono essere conseguenze negative sullo sviluppo.

026. Froebel, sul piano metodologico, indica:

- A) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- B) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile.
- C) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- D) Nel "linguaggio" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.

027. Secondo i risultati degli studi di Bandura, poi confermati da altre ricerche:

- A) I bambini imitano in misura maggiore il comportamento di modelli del sesso opposto al loro.
- B) I bambini non imitano il comportamento di modelli di sesso opposto al loro.
- C) I bambini imitano in misura maggiore il comportamento di modelli del loro stesso sesso.
- D) I bambini imitano il comportamento di modelli indipendentemente dal sesso di questi.

028. Se un bambino tende ad auto-isolarsi:

- A) Bisogna forzare il bambino a socializzare per evitare che il comportamento di isolamento diventi una pratica normale.
- B) L'educatore deve assecondare il comportamento del bambino in quanto può essere frutto di abitudini radicate e legate alle abitudini familiari.
- C) Può essere utile iniziare un'attività senza coinvolgerlo per destare la sua curiosità.
- D) L'educatore deve cercare di inserirlo nelle attività attivando processi di facilitazione all'interazione.

029. Le relazioni significative tra il bambino e gli educatori soddisfano:

- A) I bisogni del bambino.
- B) Le abitudini del bambino.
- C) I dubbi nel bambino.
- D) La dinamicità del bambino.

030. Oggetti tipici usati dai bambini (una bambola, un orsacchiotto, un pezzo di stoffa, ecc...) vengono definiti da Donald Woods Winnicott:

- A) Oggetti interni.
- B) Oggetti transizionali.
- C) Oggetti fantasmatici.
- D) Oggetti primari.

031. Come viene inizialmente chiamato il metodo Bruno Munari, dallo stesso definito un metodo attivo-scientifico?

- A) "Muoversi per crescere".
- B) "Giocare con l'arte".
- C) "Scuola Scomposta".
- D) "Giocare con le parole".

032. Il controllo diurno degli sfinteri in un bambino generalmente diviene completo:

- A) Intorno ai 22 mesi.
- B) Intorno ai 18 mesi.
- C) Tra i 24 e i 36 mesi.
- D) Tra i 12 e i 24 mesi.

033. Nel nido le routines dell'ingresso e del commiato per il bambino sono momenti a forte connotazione:

- A) Emotiva/affettiva.
- B) Interiore.
- C) Fisica/affettiva.
- D) Psico/affettiva.

034. In quale dei seguenti slogan trova migliore espressione il pensiero pedagogico/didattico di Loris Malaguzzi?

- A) NON È IMPORTANTE IL PROCESSO MA IL PRODOTTO.
- B) LA SCUOLA PROTAGONISTA.
- C) IL BAMBINO PROTAGONISTA.
- D) L'EDUCATORE AL CENTRO DEL TUTTO

035. Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze?

- A) Scalari, gerarchicamente dipendenti.
- B) Correlate, una dipendente dall'altra.
- C) Multiple, tra loro relativamente indipendenti.
- D) Plurime, tra loro assolutamente indipendenti.

036. Il rispetto degli orari delle attività giornaliere al nido:

- A) È importante per dare ai genitori un indice della professionalità degli educatori nel predisporre le attività lungo l'arco della giornata.
- B) Serve a ottimizzare i tempi di gestione del nido da parte degli educatori.
- C) È importante per alternare in modo strutturato attività ludiche, educative e di riposo.
- D) È importante per organizzare routines stabili, funzionali alla tranquillità del bambino.

037. Al nido, coinvolgere i bambini nella preparazione della tavola o nella distribuzione del cibo:

- A) Gratifica il bambino valorizzando l'individualità.
- B) Gratifica il bambino sollecitando comportamenti cooperativi.
- C) È sconsigliabile perché crea molta confusione.
- D) È impossibile perché i bambini sono troppo piccoli.

038. Nel nido è importante che l'accoglienza sia un momento:

- A) Rapido, perché i genitori hanno poco tempo e gli altri bambini vengono disturbati dalla presenza adulta.
- B) Di gruppo, perché così i bambini vengono distratti dagli altri ed il genitore può andare via.
- C) Dedicato alla famiglia, per questo l'educatore non deve intervenire e aspetta che il bambino entri da solo.
- D) Individualizzato, per prestare una maggior attenzione alla coppia genitore-bambino.

039. Giocare con lo specchio al nido aiuta il bambino a:

- A) Gratificarsi attraverso l'ammirazione ed il compiacimento di sé.
- B) Prendere simbolicamente coscienza delle proprie potenzialità.
- C) Confrontare il proprio corpo con quello degli altri bambini.
- D) Oggettivare il proprio corpo prendendo coscienza di sé, degli oggetti e delle persone intorno.

040. Nel Baby-Talk l'educatore, per catturare l'attenzione e facilitare l'interazione con il bambino,:

- A) Usa un timbro di voce molto basso.
- B) Non si rivolge mai direttamente al bambino ma all'intero gruppo.
- C) Usa un linguaggio sintatticamente semplificato.
- D) Si serve del solo linguaggio non verbale.

041. Nel bambino la calcificazione dei denti permanenti inizia:

- A) Tra il primo e il secondo anno dalla nascita.
- B) Dopo il completamento della dentizione decidua, al terzo anno di vita.
- C) Tra il sesto e il settimo anno di vita.
- D) Verso il quinto mese di vita endouterina.

042. Per Piaget l'intelligenza del bambino è frutto di un modello di sintesi tra:

- A) Processi di successione e di integrazione.
- B) Processi di assimilazione e di accomodamento.
- C) Processi di integrazione e di produzione.
- D) Processi di assimilazione e di produzione.

043. Con il termine "animismo", Jean Piaget indica la tendenza del bambino:

- A) Ad attribuire caratteri materiali a fenomeni mentali.
- B) A considerare tutte le cose come prodotto dell'attività umana.
- C) A considerare gli oggetti come vivi e dotati di intenzione.
- D) A spiegare gli avvenimenti secondo il fine che l'uomo realizza per loro tramite.

044. La tendenza del neonato a tenere la testa rivolta verso un lato va vista come:

- A) Un aspetto patologico dello sviluppo.
- B) Un aspetto normale dello sviluppo.
- C) Una conseguenza di posture erronee.
- D) Una conseguenza di scoliosi congenita.

045. Il gioco simbolico:

- A) Favorisce la capacità di metacomunicazione.
- B) Ostacola nel bambino il processo di coscienza del sé.
- C) Favorisce la capacità di classificazione.
- D) Limita le iniziative dei bambini.

046. Nell'osservazione all'interno dell'asilo nido, secondo Vygotskij è importante considerare la Zona di Sviluppo Proximale del bambino, cioè quello che il bambino:

- A) Sa fare con l'aiuto di un coetaneo.
- B) Sa fare con l'aiuto di una persona più esperta.
- C) Sta facendo in quel momento.
- D) Sa fare da solo.

047. Secondo la teoria del costruttivismo, quando un bambino è in grado di scoprire che, per esempio, toccando delle farfalle di carta sospese sulla sua culla, queste si muovono dimostra:

- A) Di possedere la funzione operatorio-concreta.
- B) Di aver appreso l'utilizzo di reazioni circolari terziarie.
- C) Di aver appreso l'utilizzo di reazioni circolari secondarie.
- D) Di disporre di uno schema senso-motorio adeguato.

048. A quale età, di norma, un bambino capisce il significato del "no"?

- A) A sedici mesi circa.
- B) Non prima dei dodici mesi.
- C) Intorno ai tre mesi.
- D) A otto mesi circa.

049. Perché l'educatore deve sempre verbalizzare al bambino problematico le emozioni che via via esso manifesta?

- A) Perché lo aiuta a gestirle e ad accettarsi.
- B) Perché gli insegna le regole di comportamento.
- C) Perché è un modo veloce di comunicare.
- D) Perché rafforza il linguaggio.

050. Verso i 3 anni il bambino è in grado di ricordare compiutamente un intero evento. Secondo Daniel Stern, questa capacità riguarda:

- A) Il sé nucleare.
- B) Il sé narrativo.
- C) Il sé verbale.
- D) Il sé soggettivo.

051. Secondo Bruner, le interazioni sociali che il bambino costruisce con il mondo esterno rappresentano le basi del suo sviluppo mentale, purché gli adulti:

- A) Siano in grado di svolgere una funzione di sostegno.
- B) Creino esclusivamente le occasioni di apprendimento.
- C) Lascino il bambino totalmente autonomo.
- D) Abbiano un ruolo di osservatori attenti.

052. Il gioco dei travestimenti (che nei nidi trova ampio e programmato spazio all'interno delle attività di drammatizzazione) ha come obiettivo pedagogico:

- A) Il padroneggiamento delle dinamiche di gruppo.
- B) Il rafforzamento del Sé attraverso la flessibilità di ruoli e parti.
- C) Lo sviluppo di un comportamento imitativo.
- D) Il potenziamento della comunicazione verbale.

053. L'incapacità dei bambini piccoli di adottare punti di vista diversi dal proprio è conosciuta come:

- A) Egocentrismo.
- B) Egoismo.
- C) Bias prospettico.
- D) Bias auto-confermatario.

054. Emmi Pikler condivide con Maria Montessori e con altri grandi educatori dell'altro secolo come Decroly e Korczak la formazione medica e anche l'affiliazione, l'appartenenza ad un'idea di educazione che è quella del grande movimento:

- A) Dell'Educazione passiva.
- B) Dell'Educazione creativa.
- C) Dell'Educazione coercitiva.
- D) Dell'Educazione attiva.

055. Le osservazioni sullo sviluppo psico-motorio neonatale rilevano che il bambino diviene in grado di protendere le mani per essere preso in braccio:

- A) Già dal terzo mese di vita.
- B) Già dalle prime settimane di vita.
- C) Ad un mese di vita con la madre ed a sei mesi con il padre.
- D) A sei mesi di vita, con qualsiasi adulto.

056. Produzioni linguistiche ecolaliche nei primi anni di vita del bambino devono essere considerate come:

- A) Un potenziale disturbo del linguaggio.
- B) Una conseguenza di insegnamenti sbagliati.
- C) Un aspetto patologico dello sviluppo.
- D) Un aspetto normale dello sviluppo.

057. Il riflesso di suzione presente alla nascita nel neonato persiste fino:

- A) Al quarto mese circa.
- B) Allo svezzamento.
- C) Al superamento della fase orale.
- D) All'eruzione dei denti.

058. Nei primi mesi di vita, nella relazione che si instaura con le figure di riferimento, il bambino:

- A) Ha un ruolo attivo.
- B) Ha un ruolo secondario.
- C) È indipendente.
- D) Ha un ruolo indifferente.

059. Quale può essere considerata una buona modalità per instaurare una relazione?

- A) Provare a coinvolgere a tutti i costi il bambino in un gioco, anche se mostra un atteggiamento di chiusura.
- B) Cercare di invitare il bambino a dipingere, sottolineando la partecipazione all'attività degli altri bambini.
- C) Distogliere la propria attenzione dal bambino e aspettare che sia lui a fare il primo passo.
- D) Offrire la propria presenza in modo non intrusivo, rispettando i tempi e le modalità relazionali del bambino.

060. Al nido l'utilizzo di ninne nanne:

- A) Può essere di ausilio per favorire la tranquillità dei bambini.
- B) Non va praticata per evitare che il bambino si abitui ad addormentarsi solo con l'ausilio della musica.
- C) È l'unica modalità scientificamente provata per favorire il sonno nei bambini al di sotto dei 36 mesi.
- D) Non deve essere praticato perché i bambini non riescono a memorizzarle.